



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

1. Premessa e fonti normative

La valutazione, in armonia con la tradizione e l'innovazione didattica che caratterizzano il nostro Liceo, si configura come un atto educativo di significativo valore pedagogico, volto a valorizzare la maturazione intellettuale e umana dello studente. Essa non si esaurisce in una misurazione quantitativa degli esiti formativi, ma rappresenta un processo complesso, continuo e sistematico volto a tracciare l'intero percorso formativo, finalizzata a far sì che lo studio delle civiltà classiche e delle discipline scientifico-umanistiche si traduca in competenze critiche e civiche spendibili nella contemporaneità.

Il sistema valutativo d'Istituto è disciplinato da una serie di fonti normative che ne garantiscono la legittimità, la coerenza e la trasparenza, assicurando l'armonia tra gli obiettivi didattici e il successo formativo degli studenti.

Il presente Protocollo trova il proprio fondamento normativo nel D.P.R. 275/1999 (Autonomia Scolastica) e nel D.Lgs. 62/2017 (Valutazione e certificazione delle competenze). Il sistema valutativo recepisce integralmente le innovazioni introdotte dal D.M. 328/2022 in tema di orientamento e le recenti disposizioni sulla valutazione del comportamento di cui alla Legge 150/2024 e successiva O.M. 3/2025, armonizzate tecnicamente dal D.P.R. 135/2025.

2. Principi e finalità della valutazione

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

Obiettivo primario è quello di bilanciare esigenze contrapposte: da un lato l'efficacia nello stimolare la crescita di ciascuno studente, e quindi la necessità di correlare la valutazione individuale al percorso del singolo allievo; dall'altra la necessità di garantire confrontabilità ed equità per orientare l'intero gruppo classe verso gli obiettivi di apprendimento, senza tuttavia scatenare una competizione che finirebbe per generare conflittualità e ostacolare l'inclusione.

Data questa sua natura complessa, la valutazione non è riconducibile alla sommatoria delle conoscenze disciplinari traducibili nei voti numerici tradizionali, ma deve essere intesa come un processo articolato risultante dalla programmazione e dall'attività didattica dei soggetti coinvolti:

- il Collegio dei Docenti traccia le linee guida dell'attività di valutazione e formula i criteri generali di validità dell'anno scolastico, di promozione alla classe successiva e di valutazione del comportamento;
- i Dipartimenti disciplinari individuano i criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi disciplinari;

- i docenti svolgono le attività di valutazione durante l’anno scolastico, come parte integrante della loro attività formativa, e portano le loro proposte ai Consigli di Classe;
- i Consigli di Classe recepiscono e fanno proprie, attraverso adeguato confronto, le proposte dei docenti, e attraverso la sintesi di tali proposte formulano le valutazioni conclusive del periodo intermedio e dell’anno scolastico, deliberando infine l’esito conclusivo.

3. Parametri di valutazione degli apprendimenti

Per la determinazione della valutazione degli studenti il Collegio dei Docenti del Liceo Berchet indica pertanto ai Consigli di Classe i seguenti parametri fondamentali:

- Livello di profitto ottenuto nelle singole discipline.
- Tipologia e gravità delle carenze.
- Percorso compiuto dall’alunno e differenza tra il livello individuale di partenza e quello finale nell’ambito delle competenze, in rapporto a quanto stabilito nelle riunioni per materia sui “saperi minimi”.
- Capacità di studiare in modo autonomo.
- Capacità di conseguire una preparazione che abbia caratteristiche pluridisciplinari e interdisciplinari da affinare gradualmente.
- Recupero effettuato e/o possibilità di recupero nell’ambito delle carenze individuate.
- *Curriculum* scolastico.
- Comportamento nei confronti dello studio che evidenzi l’impegno, la partecipazione.

4. Modalità e strumenti per la valutazione degli apprendimenti

Ciascun docente programma e realizza, per ciascuno dei periodi in cui è diviso l’anno scolastico, un congruo numero di verifiche scritte e/o orali, il cui numero minimo, per ciascuna materia, è stabilito dal Collegio dei docenti su proposta dei Dipartimenti disciplinari. La scelta delle tipologie è affidata ai docenti, che le comunicheranno all’inizio di ogni anno scolastico nel documento di programmazione disciplinare, nel quale si attua la sintesi tra la libertà d’insegnamento individuale e il rispetto dei fini della valutazione e delle norme e delle indicazioni in merito che derivano dalle fonti legislative e dal presente documento (Protocollo di valutazione d’istituto).

TIPOLOGIE POSSIBILI

- **Area linguistica:** verifica delle conoscenze e competenze grammaticali, delle conoscenze e competenze storico-letterarie, traduzione, analisi testuale, composizione di vari tipi di testo, riassunto, relazione, commento, presentazione, interrogazione breve, colloquio, questionario, dibattito, presentazione multimediale.
- **Area matematico-scientifica:** verifiche scritte con domande a risposta aperta, breve o chiusa, esercizi, problemi da risolvere, immagini o grafici da interpretare e tabelle e grafici da elaborare sulla base dei dati forniti; interrogazioni orali con quesiti che forniranno indicazioni per la valutazione della comprensione degli argomenti, della corretta memorizzazione degli stessi e dell’utilizzo di un corretto lessico specifico. Prove pratico-laboratoriali.
- **Area storico-filosofica e artistica:** interrogazione, relazione, presentazione, commento, questionario, colloquio, dibattito.

- **Area scienze motorie:** prove pratiche di attività motorie e tecniche, verifiche orali e scritte, valutazione attraverso osservazioni sistematiche durante le attività didattiche.

La comunicazione dei voti agli studenti e la consegna degli elaborati soggetti a valutazione rispondono ai principi di trasparenza e tempestività. I voti delle prove orali sono comunicati entro il giorno stesso. Gli elaborati scritti sono restituiti prima dell'effettuazione di un'altra prova scritta della medesima tipologia, possibilmente entro tre settimane dall'esecuzione della verifica stessa e comunque non oltre le quattro settimane (Regolamento di Istituto).

	Numero minimo di verifiche nel trimestre tra scritto e orale	Numero minimo di verifiche nel pentamestre tra scritto e orale
Matematica	2	3
Fisica	2	2
Filosofia	2	2
Storia	2	2
Scienze	2	2
Inglese	2	3
Scienze motorie	2	3
Lettere biennio	2	3
Lettere triennio	2	3
Geostoria	2	2
Latino biennio	2	3
Latino triennio	2	3
Greco biennio	2	3
Greco triennio	2	3
Arte	2	2
Religione	2	2
Educazione civica	2	2

5. Corrispondenza voto/giudizio in sede di scrutinio intermedio e finale

GIUDIZIO	VOTO
<u>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente</u> Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.	10
<u>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo</u> Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.	9
<u>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono</u> Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.	8
<u>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto</u> Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.	7
<u>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente</u> Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.	6
<u>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente</u> Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.	5
<u>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente</u> Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.	4
<u>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente</u> Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuate nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.	3

6. Valutazione del comportamento

Parametri della valutazione del comportamento

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	10
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	9
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	8
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	7
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	6*
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	5

*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che *la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.*

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) *l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.*

Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) *per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.*

7. Percorsi di formazione scuola-lavoro: criteri per la valutazione degli esiti e della ricaduta sugli apprendimenti e sul comportamento

In conformità al D.L. 9 settembre 2025, n. 127, il Liceo Berchet integra nel proprio piano di studi i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), riconoscendoli come parte integrante del curricolo e del profilo educativo, culturale e professionale. Tali attività non sono considerate adempimenti isolati, ma esperienze professionalizzanti volte a consolidare competenze trasversali e abilità specifiche, garantendo piena coerenza tra l'esperienza operativa e l'indirizzo di studi classico.

La valutazione si articola su tre pilastri fondamentali: il comportamento, l'accertamento delle competenze e la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

a) Valutazione del comportamento (L. 150/2024 e O.M. 67 del 31 marzo 2025)

La Formazione Scuola-Lavoro rappresenta un'estensione dell'offerta formativa in contesto non scolastico; pertanto, la condotta dello studente durante il percorso concorre direttamente alla determinazione del voto di comportamento secondo i seguenti criteri:

- **Affidabilità e dovere di riservatezza:** Rigoroso rispetto dell'obbligo di confidenzialità in merito alle informazioni trattate, osservanza delle norme sulla sicurezza e dei regolamenti interni dell'ente ospitante.
- **Partecipazione attiva e rappresentanza:** Frequenza assidua e capacità dello studente di agire come "ambasciatore" dell'istituzione scolastica, mantenendo un decoro consono all'immagine del Liceo.
- **Vincoli per il credito scolastico:** In conformità all'O.M. 67 del 31 marzo 2025, una partecipazione responsabile è condizione necessaria per l'attribuzione di un voto di comportamento superiore a 9/10, requisito essenziale per accedere alla fascia massima del credito scolastico. Gravi mancanze disciplinari precluderanno tale beneficio, come previsto dalla riforma della valutazione del comportamento (L. 150/2024).

b) Criteri per la valutazione degli esiti (competenze)

La valutazione degli esiti analizza il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nel **Progetto Formativo Individuale (PFI)** attraverso:

- **Competenze trasversali (Soft Skills):** Capacità di lavorare in gruppo, puntualità, rispetto delle gerarchie e capacità di *problem solving* in contesti non scolastici.
- **Competenze orientative (D.M. 328/2022):** Capacità dello studente di riflettere criticamente sull'esperienza in relazione alle proprie attitudini e alle scelte future (universitarie o professionali).
- **Valutazione dei tutor esterni:** Analisi della scheda fornita dalla struttura ospitante, che attesta il grado di integrazione e l'efficacia dell'apporto dello studente.

c) Ricaduta sugli apprendimenti e valutazione disciplinare

L'esperienza FSL deve generare un valore aggiunto nelle discipline curricolari. Il Consiglio di Classe valuta tale ricaduta secondo gli indicatori stabiliti dalla Nota Ministeriale n. 6013 del 17 novembre 2025:

- **Integrazione dei saperi:** Capacità di applicare le metodologie di analisi proprie del Liceo Classico (rigore logico, analisi critica delle fonti, proprietà di linguaggio) in ambiti lavorativi (es. editoria, beni culturali, studi legali, comunicazione).
- **Il "Copolavoro" e l'E-Portfolio:** Lo studente è tenuto a caricare nell'E-Portfolio una riflessione critica o un "Copolavoro" che evidenzi la capacità di sintesi tra teoria e pratica. Tale documentazione sarà oggetto di valutazione per il credito scolastico e costituirà parte integrante del colloquio dell'Esame di Stato.
- **Incidenza sul voto di profitto:** In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe valorizza le competenze acquisite nell'ambito dell'Educazione Civica, fornendo una valutazione formativa e orientativa globale.

8. Criteri di ammissione alla classe successiva

In ottemperanza alla più recente normativa (D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4; comma 5), si riporta la delibera del Collegio dei Docenti del Liceo Berchet

Ammissione alla classe successiva	Lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e con una valutazione maggiore di 6 in condotta.
Sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva	<p>Se lo studente presenta valutazioni insufficienti il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero. In questo caso lo studente sarà segnalato per i corsi estivi, laddove organizzati, e verrà sottoposto a verifica e conseguente scrutinio differito prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.</p> <p>Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero l'entità delle lacune e l'efficacia del metodo di studio verificata in corso d'anno.</p> <p>Il Collegio ritiene comunque che l'effettiva possibilità di recupero possa attuarsi nell'ambito di non più di tre discipline e, di norma, in presenza di non più di due insufficienze gravi.</p>
Non ammissione alla classe successiva	<p>In presenza di valutazione negativa in condotta (≤ 5), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente.</p> <p>Quando lo studente presenta più di tre insufficienze oppure tre insufficienze di grave entità e il Consiglio di Classe ritenga che le gravi lacune nella preparazione non possano essere colmate nel periodo estivo.</p>

Tutti gli atti relativi a iniziative di recupero o di sostegno, organizzate a favore di studenti della classe, vengono acquisiti agli atti come i registri dei corsi e i giudizi rilasciati dai docenti responsabili di queste iniziative.

9. Interventi di recupero

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99 e dell'O.M. n. 92/07, il Collegio dei Docenti elabora ed approva annualmente gli orientamenti che definiscono gli "Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico". Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico, sia in interventi di recupero di insufficienze e di debiti formativi.

Gli interventi didattici per il recupero messi in atto dalla scuola e dagli insegnanti devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli studenti e dal supporto vigile delle famiglie.

In particolare, l'O.M. 92/2007 prescrive:

- attività di recupero per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi;
- attività di recupero per gli studenti che, nello scrutinio finale, riportano la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva;
- verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale per gli studenti.

Il Liceo classico Berchet prevede le seguenti modalità di recupero:

- corso di recupero (IDEI) - corsi di recupero organizzati dalla scuola solitamente per le materie di latino e greco a conclusione del primo periodo valutativo e dopo la consegna del pagellino web a fine anno. I genitori possono optare per l'adesione ai corsi di recupero o scegliere di provvedere privatamente al sostegno del proprio figlio. In caso di giudizio sospeso lo studente ha comunque l'obbligo di sottoporsi alle prove di recupero scritte o orali nel periodo stabilito dalla scuola.
- sportello - servizio di supporto didattico offerto agli studenti per aiutarli a superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di studio e chiarire argomenti specifici.
- recupero *in itinere* - contestualmente al normale svolgimento delle lezioni, con opportuni adattamenti dell'attività didattica.
- studio individuale - studio svolto autonomamente, guidato con opportune indicazioni del docente.

Lo studente troverà l'indicazione della tipologia di recupero assegnato sul pagellino web. Le attività di sostegno e recupero sono parte integrante della valutazione dello studente. Gli interventi di recupero verteranno sugli obiettivi disciplinari non raggiunti. Il docente, a seguito delle verifiche effettuate, dopo lo scrutinio intermedio, registra l'avvenuto superamento o meno dell'insufficienza sul registro elettronico entro il 31 marzo.

10. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico costituisce il punteggio complessivo che ogni studente matura nel corso dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Esso concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Maturità, con un peso massimo di 40 punti su 100, così ripartiti:

- Classe Terza: fino a 12 punti
- Classe Quarta: fino a 13 punti
- Classe Quinta: fino a 15 punti

Il punteggio viene attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale e scaturisce dalla media dei voti delle singole discipline, comprensiva del voto di comportamento e del voto di Educazione Civica.

a) Tabella di Attribuzione del Credito (D.Lgs. 62/2017)

In conformità all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017, la corrispondenza tra la media dei voti (M) e le fasce di credito è la seguente:

Media dei voti (M)	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
M < 6	-	-	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame di Maturità), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

In ottemperanza alla normativa vigente (Legge 150/2024), ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento deve essere superiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico e alla determinazione del credito scolastico e definisce le modalità di accesso alla classe successiva o all'Esame di Maturità secondo i seguenti criteri:

Voto pari a 6/10: L'assegnazione di una valutazione pari a sei decimi comporta l'obbligo, per lo studente, di redigere un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La discussione di tale elaborato è regolata in base all'anno di corso:

Per le classi terze e quarte la presentazione dell'elaborato deve avvenire durante le sessioni di verifica per il recupero dei debiti formativi. L'esito positivo della discussione rappresenta una condizione indispensabile per l'ammissione alla classe successiva.

Per le classi quinte l'elaborato viene discusso dallo studente durante il colloquio dell'Esame di Stato, integrandosi nel percorso d'esame. In entrambi i casi, il credito scolastico sarà attribuito nella misura minima prevista dalla fascia corrispondente alla media dei voti.

Voto inferiore a 6/10: Una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza determina la non ammissione dello studente alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Voto pari o superiore a 9/10: Il conseguimento di un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi costituisce il requisito necessario per poter aspirare all'attribuzione del punteggio massimo all'interno della fascia di credito spettante.

** Il protocollo di valutazione potrebbe essere aggiornato in seguito alla pubblicazione dell'O.M. relativa all'Esame di Maturità.*

b) Credito formativo ed esperienze extracurricolari

Il credito formativo deriva da esperienze maturate al di fuori del curricolo scolastico (es. certificazioni linguistiche, informatiche, attività agonistiche, volontariato, musica presso Conservatori).

Il credito formativo può permettere di conseguire il punteggio massimo all'interno della fascia di oscillazione spettante in base alla media.

Il riconoscimento di crediti formativi non può in alcun modo determinare il passaggio alla fascia di credito superiore. Un numero elevato di certificazioni non comporta un incremento proporzionale del punteggio. Il Liceo riconosce come meritevoli per l'assegnazione del punteggio massimo previsto all'interno della fascia di credito:

- Impegno
- Partecipazione ai progetti d'Istituto
- Partecipazione all'attività sportiva
- Certificazione Esame in lingua straniera
- Attività sportiva a livello agonistico
- Volontariato
- Attività musicale (Conservatorio – Scuola civica)
- Ambasciatori del futuro

c) Condizioni per l'attribuzione del valore massimo di fascia

Ai sensi della normativa vigente (Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che ha integrato il D.Lgs. 62/2017), l'attribuzione del punteggio più alto all'interno della fascia di pertinenza è subordinata alle seguenti condizioni:

- **Voto di comportamento:** Il punteggio massimo può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10. Se lo studente ha un voto di comportamento inferiore a 9/10, non potrà accedere al valore massimo della fascia, indipendentemente dalla media o dai crediti formativi posseduti.
- **Elementi qualitativi:** Se la condizione del voto di condotta (≥ 9) è soddisfatta, il Consiglio di Classe valuterà l'assiduità della frequenza, l'impegno nel dialogo educativo e gli eventuali crediti formativi.

11. Frequenza e validità dell'anno scolastico

In base al D.P.R. n. 122/2009 all'art.14 comma 7, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Si riporta il limite massimo annuo di ore di assenza consentite.

CLASSI DEL BIENNIO	Totale ore annuali		Limite massimo ore di assenza	
	con IRC	senza IRC	con IRC	senza IRC
Indirizzo tradizionale	891	858	223	215
Potenziamento comunicazione	891	858	223	215
Potenziamento Cambridge	957	924	239	231
Potenziamento matematica	924	891	231	223
CLASSI DEL TRIENNIO	Totale ore annuali		Limite massimo ore di assenza	
	con IRC	senza IRC	con IRC	senza IRC
Indirizzo tradizionale	1023	990	256	248
Potenziamento comunicazione	1023	990	256	248
Potenziamento Cambridge: Terza e quarta	1089	1056	272	264
Potenziamento Cambridge: Quinta	1023	990	256	248
Potenziamento matematica	1056	1023	264	256

12. Valutazione per studenti con disabilità e con BES

Il Liceo Classico Berchet considera la valutazione come parte integrante della progettazione didattica, finalizzata alla valorizzazione del potenziale individuale. In quest'ottica la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali garantisce il pieno rispetto dell'equità delle opportunità (D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche; Legge 107/2015).

Tale principio orienta verso una personalizzazione della valutazione, che riconosca e valorizzi le diverse modalità di apprendimento. Valutare secondo equità significa, dunque, predisporre le condizioni affinché ogni studente possa esprimere appieno le proprie competenze, assicurando che gli strumenti di verifica non rappresentino una barriera, bensì una facilitazione verso il raggiungimento degli obiettivi. In tale prospettiva, la valutazione si attiene ai seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze
- Legge 170/2010: Norme in materia di DSA in ambito scolastico
- D.I. 182/2020 e s.m.i.: Definizione del nuovo PEI e delle modalità di sostegno
- Sentenza Consiglio di Stato n. 1321/2025: Riaffermazione del diritto all'istruzione come diritto fondamentale prevalente su vincoli di bilancio, con l'obbligo di garantire l'integralità dei supporti previsti.

Studenti con disabilità (Legge 104/92)

Alla certificazione di disabilità fa seguito la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto congiuntamente dalla scuola, dagli operatori sanitari e dalla famiglia. Il PEI indica le caratteristiche dell'alunno, le difficoltà di apprendimento e le capacità da potenziare.

In linea con la giurisprudenza più recente (Sent. 1321/2025), il Consiglio di Classe assicura che la valutazione avvenga in condizioni di effettiva parità. L'istituto garantisce l'uso di tutti i supporti (ore di sostegno, assistenti all'autonomia e comunicazione, ausili tecnologici) quantificati nel PEI. La riduzione di tali supporti per ragioni amministrative o di bilancio è considerata lesiva del diritto allo studio e può inficiare la validità del processo valutativo stesso.

Le verifiche possono essere equipollenti (stessi contenuti con diverse modalità o tempi) o differenziate, ma devono sempre permettere di verificare le competenze acquisite in relazione alle capacità residue.

Studenti con DSA (Legge 170/2010)

La scuola riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento. Tali disturbi non sono classificati come handicap (salvo compromissioni cognitive) e richiedono l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Consiglio di Classe predispone il PDP entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. Qualora vengano presentati aggiornamenti della documentazione (rilasciata da ASP, UONPIA o centri accreditati) durante l'anno, il Consiglio procederà alla revisione del PDP per garantire la conformità.

a) Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione per gli studenti DSA e BES si basa sui seguenti criteri:

Personalizzazione: Si privilegia l'efficacia comunicativa e la padronanza dei concetti rispetto alla correttezza formale o alla velocità di esecuzione.

Misure compensative/dispensative: Aumento del tempo per le verifiche (30%), interrogazioni programmate, compensazione orale di compiti scritti, uso di mappe concettuali, tabelle, formulari e software di sintesi vocale.

Lingue straniere e classiche: La valutazione si concentra sulla comprensione del testo e sulle competenze comunicative, riducendo il peso degli errori ortografici o morfosintattici non compromettenti il senso.

b) Esame di Maturità e crediti scolastici

Per garantire continuità tra il percorso annuale e l'Esame di Maturità, la Commissione d'Esame riceve il "Documento del 15 Maggio", contenente:

- Le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di correzione personalizzati
- Gli strumenti compensativi e le misure dispensative effettivamente adottate

Il credito scolastico viene attribuito sulla base dei risultati raggiunti nel percorso personalizzato, permettendo allo studente di concorrere alla determinazione del punteggio finale con le medesime opportunità dei compagni.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 7 gennaio 2026.